

# Carta dei valori del volontariato

---



---

Anffas Onlus Abbiategrosso  
Centro "Il Melograno"

**C**ondividere i bisogni, per condividere il senso della vita...

**È** doveroso dedicare questo editoriale di inizio anno 2011 ai volontari che rappresentano una realtà importante per **Anffas**.

In questi ultimi anni di grandi cambiamenti e di poche certezze per il mondo della disabilità, ciò che ci rincuora è l'aiuto del volontario.

Nei momenti di preoccupazione e talvolta di sconforto per l'incertezza dei nostri figli, mi fermo ad osservare i nostri volontari e vedo in ogni loro gesto, in ogni atteggiamento, la conferma tangibile della vicinanza dell'affetto per i ragazzi e le famiglie della nostra Associazione.

Il 2011 sarà l'Anno Europeo del Volontariato che pone con forza l'attenzione sul ruolo insostituibile delle persone che, con altruismo, dedicano tempo e risorse per migliorare la vita dei più fragili. Talvolta mi chiedo: "Quanti, al giorno d'oggi, sono disponibili a fermarsi a pensare e a prodigarsi per l'altro?" Guardando voi e altre associazioni mi rispondo: "Tante".

Voi ci accompagnate nel difficile cammino quotidiano con un servizio di qualità, generoso, insostituibile, che aiuta i nostri figli a stare meglio, a sentirsi amati, a godere di affetto e attenzione, a sentirsi partecipi nella società.

Più che mai, in un momento in cui le risorse pubbliche destinate alla disabilità sono drasticamente ridotte, l'opera del volontario assume una rilevanza essenziale: integra e completa il prezioso operato del nostro personale qualificato, contribuendo a una visione ideale che mette al centro la solidarietà, la famiglia e la persona. Questa prospettiva diventa testimonianza nella società di oggi, dove accanitamente si discute di questioni pratiche e spesso futili.

La vostra presenza, cari volontari **Anffas**, ha un significato chiarissimo: in cima alla scala delle priorità devono stare coloro che, a vario titolo, fanno più fatica, lottano per crescere, per andare avanti e per conquistarsi una decente qualità di vita.

Vi ringrazio di questa partecipazione e spero che molte altre persone si uniscano a noi in una catena di solidarietà forte, efficace e duratura poiché il mondo appartiene non a chi lo possiede, ma a chi lo rende migliore.

*il Presidente Anffas Abbiategrasso  
Francesco Tonoli  
Abbiategrasso 2 gennaio 2011*

## introduzione

---

**"Un punto di arrivo, per una nuova partenza"** così i promotori della prima Carta dei valori del volontariato hanno presentato il testo definitivo del documento che, redatto inizialmente su una traccia proposta dalla FIVOL (Fondazione italiana del volontariato) e dal Gruppo Abele, è stato successivamente integrato, discusso e condiviso dall'apporto di diverse organizzazioni di volontariato, di singoli volontari e di studiosi.

La redazione della Carta dei valori ha preso le mosse dalla intenzione di fotografare, nei suoi aspetti essenziali, l'esperienza del volontariato nella ricerca della consapevolezza del suo duplice ruolo: la dimensione attiva, attraverso la gratuita presenza nel quotidiano e la dimensione politica che riveste un soggetto sociale che partecipa alla rimozione degli ostacoli che generano svantaggio, esclusione, degrado e perdita di coesione sociale.

In tale contesto la Carta dei valori si pone come il risultato di un esercizio di autentica scrittura collettiva.

Quella che segue è la stesura definitiva della Carta presentata il 4 dicembre 2001 in occasione della conclusione dell'Anno internazionale del volontariato.

In occasione del decimo anniversario dell'Anno internazionale del volontario e dell'Anno europeo del volontariato proponiamo la Carta dei valori con l'augurio che ognuno sappia cogliere l'occasione per riflettere sui contenuti della propria esperienza di volontariato evidenziandone, soprattutto, punti critici e le urgenze operative.

## principi fondanti

**1** Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito, promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

**2** I volontari esplicano la loro azione in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.

**3** Il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'aver e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.

**4** Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.

**5** Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.

**6** Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.

**7** Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti, coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.

**8** Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della

solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.



Il volontariato svolge un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

## atteggiamenti e ruoli

### *i volontari*

**10** I volontari sono chiamati a vivere la propria esperienza in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario. La dimensione dell'essere è per il volontario ancora più importante di quella del fare.

**11** I volontari nell'esercitare il diritto-dovere di cittadinanza costituiscono un patrimonio da promuovere e da valorizzare, sia da parte delle istituzioni che delle organizzazioni che li impegnano. Pertanto esse devono rispettarne lo spirito, le modalità operative, l'autonomia organizzativa e la creatività.

**12** I volontari sono tenuti a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità.

**13** I volontari svolgono i loro compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.

**14** I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

**15** I volontari riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.

**16** I volontari impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di terzo settore, costituiscono una presenza preziosa se testimoniano un "camminare insieme" con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una risorsa valoriale nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano.

**17** I volontari ricevono dall'organismo di appartenenza o dall'Ente in cui prestano servizio copertura assicurativa per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato. Per il principio della gratuità i volontari possono richiedere e ottenere esclusivamente il rimborso delle spese realmente sostenute per l'attività di volontariato svolta.

### *le organizzazioni di volontariato*

**18** Le organizzazioni di volontariato si ispirano ai principi della partecipazione democratica promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente. È compito dell'organizzazione riconoscere e alimentare la motivazione dei



volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione.

**19** Le organizzazioni di volontariato perseguono l'innovazione socio-culturale a partire dalle condizioni e dai problemi esistenti. Pertanto propongono idee e progetti, rischiando e sperimentando interventi per conto della comunità in cui operano. Evitano in ogni caso di produrre percorsi separati o segreganti e operano per il miglioramento dei servizi per tutti.

**20** Le organizzazioni di volontariato collaborano con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipano a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali. Evitano altresì di farsi carico della gestione stabile di servizi che altri soggetti possono realizzare meglio.

**21** Le organizzazioni di volontariato svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche le organizzazioni di volontariato rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.

**22** Le organizzazioni di volontariato devono principalmente il loro sviluppo e la qualità del loro intervento alla capacità di coinvolgere e formare nuove presenze, comprese quelle di alto profilo professionale. La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza delle cause dell'ingiustizia sociale e dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati.

**23** Le organizzazioni di volontariato sono tenute a fare propria una cultura della comunicazione intesa come strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, attraverso cui sensibilizzano l'opinione pubblica e favoriscono la costruzione di rapporti e sinergie a tutti i livelli. Coltivano e diffondono la comunicazione con ogni strumento privilegiando - dove è possibile - la rete informatica per migliorare l'accesso alle informazioni, ai diritti dei cittadini, alle risorse disponibili. Le organizzazioni di volontariato interagiscono con il mondo dei mass media e dei suoi operatori perché informino in modo corretto ed esaustivo sui temi sociali e culturali di cui si occupano.

**24** Le organizzazioni di volontariato ritengono essenziale la legalità e la trasparenza in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati

## ANFFAS oggi

### *ANFFAS Onlus Abbiategrasso*

**È** un'Associazione fondata nel 1984 e dal 2003 con autonomia giuridica, patrimoniale e gestionale che conta 111 soci e si occupa della:

- Gestione di un Centro Diurno per Disabili (CDD) - servizio accreditato dall'ASL per 30 persone (accolti n.30 persone disabili).
- Gestione di una Comunità Socio Sanitaria (CSS) - servizio accreditato dall'ASL per 10 ospiti più 2 posti autorizzati come sollievo alla famiglia (accolti n.10).
- Gestione di sportello di segretariato sociale S.A.I. - servizio gratuito di Accoglienza e Informazione per famiglie con figli e/o parenti disabili.
- Gestione sportello gratuito sull'Integrazione Scolastica di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale e loro Famiglie.
- Servizio gratuito di Assistenza Fiscale alle Persone Disabili e alle loro Famiglie in Convenzione con l'Agenzia delle Entrate.



Centro Anffas "Il Melograno" - oggi

## I nostri ragazzi





## ANFFAS domani

---

### *“Dopo di Noi, con Noi”*

**P**ensare a quanta strada ha fatto l'**Anffas** Abbiategrasso in questi anni è una sensazione indescrivibile; sembra ieri ma sono già passati oltre 25 anni da quando noi genitori abbiamo unito le nostre forze per dare qualcosa di concreto ai nostri ragazzi, per migliorare la qualità della loro vita, per proteggerli, e farli sentire persone anche al di fuori della famiglia e nella società civile.

Non è stato un cammino facile, tutt'altro, ma ciò che ci ha legati in questi anni e ci ha fatti crescere è stata la consapevolezza che ciò che facevamo era giusto.

Poi un mattino vedi i capelli bianchi le rughe sul viso e lo sconforto ti prende...

Per andare a riaccendere il sorriso **Anffas** vuole realizzare qualcosa di ancora più grande, creare nuovi luoghi di aggregazione diurni, ma soprattutto luoghi per il “Dopo di Noi, con Noi”, di raccogliere una nuova sfida per fare un ulteriore passo avanti verso il futuro dei nostri figli, che è ciò a cui più teniamo.

Da queste considerazioni nasce il progetto “Dopo di Noi, con Noi”, una struttura destinata a utenti con disabilità intellettiva e relazionale, che vuole essere la risposta alle esigenze del territorio e alle preoccupazioni dei familiari.

La finalità della nuova struttura sarà di abituare le persone disabili a vivere una vita indipendente in un ambiente accogliente e familiare, per renderle il più possibile autonome e dar loro la possibilità di trascorrere la loro esistenza con gli amici di sempre, offrendo nel contempo alle famiglie sollievo e speranza.

Crediamo con forza che sia giunto il momento di realizzare sul territorio abbiatense degli interventi organici in grado di rispondere ai bisogni che mutano nel tempo.

Il progetto prevede l'edificazione di una struttura: che comprenderà un Centro Diurno Disabili (CDD) per 30 persone e due moduli di Comunità Alloggio che ospiteranno 20 persone (10 per modulo), un aiuto alle famiglie e una seconda casa per i nostri ragazzi.

*il Presidente Anffas Abbiategrasso  
Francesco Tonoli  
Abbiategrasso 2 gennaio 2011*



Rendering del nuovo progetto residenziale - "Dopo di Noi, con Noi"

*Il Melograno è una pianta il cui frutto ne racchiude mille altri,  
è l'immagine di un amore che si moltiplica dividendosi.*

*Per coglierne il cuore, va frantumato.*

*Una volta spezzato, rivela i suoi semi di futuro.*



ANFFAS Onlus Abbiategrosso - Centro "Il Melograno"  
Strada per Cassinetta 27 - 20081 Abbiategrosso Mi - Tel 02-9420060 - Fax 02-9420307  
anffas.abbiategrosso@tiscali.it www.anffasabbiategrosso.it  
Donazioni  
Banca Popolare Commercio e Industria IBAN IT 10Y 05048 32381 000000001703  
Cinque per Mille 03428590966



Anno europeo del volontariato 2011